

Quel fronte progressista che sta con Clinton

Prodi e D'Alema: un successo la Global Initiative. Davanti alla crisi Onu, idee e azioni su povertà e ambiente

di Ninni Andriolo inviato a New York

UN SUCCESSO per la premiata coppia Hillary&Bill. E non solo d'immagine se si conta i 500 milioni di dollari che gli esponenti della business community hanno sborsato per progetti a favore del terzo mondo nella tre giorni della Clinton Global Initiative. «Sta

nascendo una piattaforma riformista mondiale della quale la nostra Unione condivide molti temi - commenta Romano Prodi - Sono stati affrontati i grandi problemi che ci uniscono: la lotta contro la povertà, il dialogo tra le religioni, il problema dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile». Per il professore, poi, «l'uragano Katrina e la devastazione di New Orleans hanno cambiato la faccia dell'America. L'acqua ha portato a galla la miseria ed è emerso un profondo rimorso collettivo». Massimo D'Alema, invece, mette

l'accento sul «valore della Clinton Global Initiative, ancora più emblematico per il contemporaneo fallimento dell'assemblea generale dell'Onu per le spinte conservatrici e il persistente unilateralismo degli Usa». Il leader del centrosinistra e il presidente della Quercia parlano dalla Settima Avenue, davanti allo Sheraton: tra qualche minuto Clinton intervisterà Kofi Annan. Poi concluderà l'iniziativa che ha ideato e che è stata premiata dalla partecipazione di 700 tra politici, imprenditori, esponenti del mondo dello spettacolo.

Il Professore è contento delle notizie che rimbalzano dall'Italia. Le firme per la sua candidatura alle primarie sono più di 200.000. L'Italia, appunto. Le tappe della marcia indietro della Cdl sulla legge elettorale hanno accompagnato il viaggio



Il leader dell'Unione, Romano Prodi con il presidente dei Ds, Massimo D'Alema. Foto di Claudio Peri/Ansa

in Usa dei due esponenti politici italiani. E ora il professore ringrazia da New York il centrosinistra, com-

patto nel dire no al Polo. «La nostra unità è stata essenziale - commenta - Questa unità non è una tattica, ma

un obiettivo che stiamo raggiungendo passo dopo passo prima sui programmi e poi vediamo anche sulla

squadra». La posizione dell'Unione «coincide completamente con l'invito» di Ciampi, mentre «quelli della Cdl tornano a litigare». D'Alema annuisce: «La Cdl non ha le idee chiare e si è divisa. Meglio occuparsi di problemi seri». Per il presidente della Quercia si potrebbe eliminare lo scorporo: «Sarebbe ragionevole, ma bisognerebbe dialogare tra persone ragionevoli, cosa della quale è lecito dubitare». Insomma: meglio non parlare di riforme elettorali prima del 2006. Perché questa legislatura, Prodi ne è sicuro, «si completerà», il Polo non vuole elezioni anticipate. Il prezzo lo pagherà ancora una volta il Paese: «L'Italia continuerà a essere sgovernata. E c'è il rischio di leggi che mettano in pericolo il bilancio dello Stato». Insomma: sarebbe necessario un cambio di governo. Tra l'altro, e il professore lo ha sottolineato in più occasioni, anche «negli Usa c'è grande interesse per l'Unione. La comunità finanziaria Usa vede un'Italia che si sta chiudendo e si preoccupa per gli scandali». Si torna alla Clinton global initiative, adesso. D'Alema fa sapere di avere ascoltato con grande attenzione l'intervento di Hillary Clinton. Prodi ha partecipato al gruppo di la-

voro sulla povertà, allo stesso tavolo di Brad Pitt. Un centinaio di persone distribuite in sottogruppi di 10-12 interlocutori. Un «sintetizzatore» riassume sul computer i punti salienti della discussione e li spedisce agli altri tavoli. Peter Bakker, amministratore della Tnt (170000 dipendenti nel mondo) annuncia di avere messo in bilancio decine di milioni di dollari per il Terzo mondo, soprattutto in Sudan. Patty Stonesifer, presidente della Fondazione Bill&Melinda Gates, spiega che «investire fondi contro la fame nel mondo è un nostro interesse e non risponde soltanto a filantropismo». «È giusto che la business community si impegni in prima persona - dice Prodi - Ma attenzione, bisogna coinvolgere i governi dei paesi meno fortunati». Insomma: a Manhattan non nasce il Partito mondiale dei riformisti, ma un club progressista che Clinton convocherà anche negli anni futuri. Un «patto di consultazione» tra i progressisti aperto anche ai conservatori. Nascerà qualcosa di nuovo nel panorama politico internazionale? Si vedrà. In ogni caso entrano in campo altri soggetti che si affiancano alle organizzazioni tradizionali. Internazionale socialista compresa.

Il Cantiere: codice etico alla Zapatero e Lista arcobaleno

Occhetto: la sinistra diffida del lobbismo. Colombo: liberiamoci dell'anomalia berlusconiana e del giornalismo embedded

/ Roma

Un codice «etico e del buongoverno», sul modello di quello stilato dal governo Zapatero, da presentare a Romano Prodi, e agli altri candidati alle primarie, ma anche la necessità di una politica di sinistra: sono stati due i filoni, ovviamente tra loro intrecciati, al centro del convegno di ieri a Roma «Questione morale e codice Zapatero», organizzato dal Cantiere. E se da una parte la preoccupazione per l'eticità della politica, che è stata ribadita all'inizio dell'estate in un ordine del giorno dei Ds sulle spese dei governatori delle Regioni, ma ha assunto contorni macroscopici con la vicenda Bankitalia, è stato il primo motore dell'incontro di ieri, dall'altra si

è riaperta ancora una volta la questione della Lista Arcobaleno, quella che Pdci e Verdi vorrebbero come aggregazione di tutta la sinistra alternativa, ma sulla quale non trovano il consenso del Prc. È stato Achille Occhetto ad introdurre l'incontro, denunciando una «mutazione sistemica nella natura dei partiti» che corrono il rischio di diventare «partiti azienda, di cui le varie cordate finanziarie sarebbero le moderne cinghie di trasmissione», a causa dalla «costituzione di corpi politico-economici che entrano direttamente nel gioco del mercato e della libera concorrenza togliendo così alla politica stessa la sua funzione regolatrice generale». L'obiettivo del codice, dunque, «è di porre il tema capitale della nuova questione morale intesa come

questione strutturale e istituzionale. Vedremo chi e come ci risponderanno. Vedremo anche su questa base se si creeranno, come io auspico, le condizioni della creazione di un'ampia formazione arcobaleno». Se Occhetto riporta la lista Arcobaleno ai contenuti, colgono l'invito a rispondere su questo sia Pecoraro Sciano, che Diliberto. Entrambi ci tengono a ribadire che obiettivo di questa formazione non è solo arrivare al 4%, ma dare vita a un grande raggruppamento pacifista, civico, ambientalista. «Ci vuole una formazione di sinistra - dice in particolare il leader del Pdci - che possa controbilanciare la Margherita. Perché domani non sia il Presidente della Confindustria a dettare le scelte del governo

Prodi». Ma ieri, ancora una volta, il capogruppo di Rifondazione alla Camera, Franco Giordano, pur sottolineando che «attorno alla questione morale si possono riorganizzare le forze della sinistra», sulla Lista Arcobaleno non ha risposto. È toccato ad Elio Veltri dare le dimensioni dei «costi della politica»: «Governo e ministri spendono 1,2 miliardi per il personale, consulenze, gestione degli uffici dei ministri e dei sottosegretari. Le Regioni hanno una spesa fuori controllo. Negli ultimi anni abbiamo assistito alla moltiplicazione di assessorati, commissioni, incarichi, consulenze, società con relativi consigli di amministrazione e collegi sindacali». Ma è stato Furio Colombo a ricordare quello che è,

e deve essere l'obiettivo principale di tutto il centrosinistra: «Il nostro impegno è quello di liberarci di Silvio Berlusconi, di quella spaventosa anomalia che lui rappresenta». Colombo ha denunciato ancora una volta il problema mondiale, non solo italiano, del giornalismo embedded. E nel farlo ha ricordato il fascicolo di 500 insulti che il Cavaliere, sosteneva di aver ricevuto dall'Unità: «Alcuni erano veri e propri insulti, di cui vado orgoglioso - dice, mentre la sala si spella le mani per applaudirlo - altre nostre affermazioni parlavano delle leggi vergogna, da cancellare immediatamente, altri non erano che la ripresa di frasi gravemente offensive del Giornale nei confronti di Prodi».

wa.ma

C'E' DI NUOVO A MILANO

www.festaunita.it infoline 848585800 - www.dsonline.it

FESTAUNITA' NAZIONALE

25 AGOSTO - 19 SETTEMBRE 2005

MILANO

MONTESTELLA - MAZDAPALACE

Domenica 18 Settembre

Ore 11.00
SPAZIO COOP
Assemblea nazionale dei Comitati dei Giovani per Prodi

Ore 11.00
SALA 25 APRILE
Il voto degli italiani all'estero
Gianni Pittella, Norberto Lombardi, Eugenio Marino, Fabrizio Morri, Marina Sereni

Ore 15.00
PIAZZA DEL PONTE
Franco Trincale il cantastorie

Ore 16.00
ANTEOCINEMA INFESTA
Shark Tale di E. Bergeron, W. Jenson, R. Letterman

Ore 16.30
AREA MONTESTELLA
Manifestazione di chiusura
Lino Paganelli, Franco Mirabelli,
Romano Prodi, Piero Fassino

Ore 20.00
ANTEOCINEMA INFESTA
L'incubo di Darwin di H. Sauper

Ore 21.00
LIBRERIA
La Foresta dei pugnali volanti di Z. Yimou

Ore 21.00
LIBRERIA
Francesco D'Adamo: Johnny il seminatore Fabbri
Con Carlo Garbagnati e Ernesto Maria Rossi

Ore 21.00
SPAZIO COOP
Marina Piazza:
Un po' di tempo per me Mondadori, con Arianna Censi e Carmen Leccardi

Ore 21.00
CAFFÈ INCONTRO
"Nuove idee per Milano: Caleidoscopio"
nasce una rivista per guardare dentro la città che cambia

Ore 21.30
PALCO GIOVANI
Marcelo Agro e il Duo Maravilha + Kalamandra
Presentano il loro disco: "Kalacafé", prodotto da Room Service Records

Ore 21.30
ANFITEATRO
"Falce e martello, falciati e martellati, requiem per una civiltà"
Con Giovanni Lindo Ferretti e Ambrogio Sparagna

Ore 21.30
PALAMAZDA
Beppe Grillo (ingresso 18 euro)

Ore 22.00
PIANO BAR - CAFFÈ DELLE DONNE
Vittorio Bonetti - la musica che gira intorno

Ore 22.00
LA FABBRICA DEL JAZZ
Bovisa New Orleans Jazz Band

Ore 22.30
LIBRERIA
Giuseppe Civati:
Il segreto di Alex Limina Edizione

Ore 22.30
IRIDE CAFE
Maria Cassi

Anticipazione Lunedì 19 Settembre

Ore 21.00
LIBRERIA
Elena Montecchi:
Le bimbe di Kabul Aliberti
Con Edmondo Berselli, Pierluigi Castagnetti, Rula Jebreal, Magda Negri

Ore 21.00
SPAZIO COOP
Donato Bendicenti:
Convincere Donzelli
Con Aldo Bonomi, Marco Fumagalli, Filippo Penati, Alberto Martinelli, Nando Vertemati e Pierfrancesco Majorino

Ore 21.30
PALAMAZDA
Beppe Grillo (ingresso 18 euro)

Ogni giorno su più di 100 emittenti locali e su satellite, in diretta gli incontri serali della "Sala Italia 2006". L'elenco completo delle emittenti e le frequenze su www.festaunita.it

COLORIAMO L'AFRICA DI SPERANZA

Uniamoci in un impegno di solidarietà - In Piazza dei Colori / Piazza del Ponte

Come e dove organizzare a Milano

Previdiamo il servizio Roma Roma Tours
Fiere - As. Mazzanti, 1 Tel. 06 4794800 Fax 06 4794806
MILANO: 4 linee, 9 Tel. 02 45372517, 16 222 223 - Fax 02 85643712
e-mail: info@roma-tours.com